

GAS, VODKA E MORTADELLA

Di Giulio Valesini – Cataldo Ciccolella – Lidia Galeazzo

collaborazione Alessia Pelagaggi – Celeste Gonano

immagini Cristiano Forti – Andrea Lilli – Fabio Martinelli – Paolo Palermo

montaggio Debora Bucci

grafica Giorgio Vallati

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il governo Draghi ha affidato il piano del rigassificatore di Ravenna a Snam, il colosso semipubblico delle infrastrutture per il gas, partecipato al 31% da Cassa Depositi e Prestiti. SNAM, a sua volta, mette i lavori veri e propri in mano a SAIPEM, i cui principali azionisti sono ENI e Cassa Depositi e Prestiti. Il progetto viene approvato con una procedura d'urgenza in appena 120 giorni.

PIPPO TADOLINI – PORTAVOCE COORDINAMENTO RAVENNATE PER IL CLIMA – FUORI DAL FOSSILE

Qui in Romagna girava una battuta: "neanche per un chiosco della piadina si fanno delle procedure così accelerate", una durata in totale di 120 giorni quando per opere molto meno impattanti sono durate autorizzative di anni. Voi capite che c'è qualcosa che non va.

GIULIO VALESINI

C'era fretta?

PIPPO TADOLINI – PORTAVOCE COORDINAMENTO RAVENNATE PER IL CLIMA – FUORI DAL FOSSILE

C'era fretta.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Perché l'Italia doveva rendersi al più presto autonoma dal gas di Putin e diversificare le fonti di approvvigionamento.

11-02-2025 RAVENNA

CLAUDIO DESCALZI - AMMINISTRATORE DELEGATO ENI

Parliamo di Russia e Ucraina, diciamo che in questi 3 anni i vuoti si riempiono nel senso che sono spariti circa sui 150/90 miliardi di metri cubi all'anno, l'Europa si è trovata senza quindi ognuno ha cercato di recuperarli. Noi come Eni abbiamo fatto investimenti per poter sviluppare, il gas e portarlo in Italia. Non torneremo, visto che lo abbiamo compensato, al gas russo perché abbiamo fatto altre cose. Abbiamo investito per poterlo compensare, per poterlo sostituire.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Nel luglio del 2022, dopo l'invasione della Russia in Ucraina, insomma, il Governo Draghi ha detto basta per il gas russo, dobbiamo diversificare le fonti di energia: è una questione di sicurezza nazionale, per questo si è pensato anche ai rigassificatori. Ora, a largo di Ravenna ne stanno costruendo uno imponente che è composto da una piattaforma off shore, di nome Petra, e di una nave gasiera la BW Singapore, acquistata da Snam per 370 milioni ed è in grado di coprire il fabbisogno del 40 per cento di richiesta di gas del paese. Ora a posare i tubi però c'è una nave, la Blue Sky che batte bandiera Palau, insomma, un piccolo avamposto a largo delle Filippine. Di chi è la Blue Sky? I nostri Giulio Valesini, Cataldo Ciccolella, Lidia Galeazzo.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

A luglio del 2022 Snam acquista per 370 milioni la Bw Singapore, la nave per convertire il gas liquido allo stato gassoso: è in grado di stoccare 170 mila metri cubi di gas liquefatto e rigassificarlo. In un anno può trasferire nella sua nuova condotta collegata con la rete nazionale 5 miliardi di metri cubi, il 40% del nostro fabbisogno energetico. A lavori ultimati la Bw Singapore sarà ormeggiata al largo di Punta Marina davanti alla costa di Ravenna dove c'è la piattaforma offshore Petra, lunga 350 metri e alta 11.

RICCARDO MERENDI – INGEGNERE

Era un vecchio punto di ancoraggio delle navi delle petroliere che adesso verrà convertita per ospitare la nave rigassificatrice. La piattaforma è stata completamente rifatta. I tubi che collegano a terra non andavano bene per il metano, quindi sono stati.

GIULIO VALESINI

Riposati.

RICCARDO MERENDI - INGEGNERE

Riposati, altri tubi diversi.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Per proteggere il rigassificatore dalle mareggiate sarà costruita anche una diga frangiflutti lunga 900 metri e alta più di 10 metri. Il ministro Salvini ha firmato a novembre il contratto per 200 milioni di euro, garantiti da Cassa Depositi e Prestiti.

MATTEO SALVINI - MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Quando pubblico e privato, quando istituzioni e privati, si mettono insieme superando barriere, superando egoismi c'è sviluppo.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Visto dalla costa il cantiere in mare di Snam sembra vicino. Ma è solo un'illusione percettiva dovuta all'orizzonte. La piattaforma è a 8 km e mezzo dalla costa di Ravenna.

RICCARDO MERENDI - INGEGNERE

8 chilometri fino alla piattaforma che è laggiù e lì arriveranno anche le navi che portano il gas liquefatto.

GIULIO VALESINI

Per la trasformazione?

RICCARDO MERENDI - INGEGNERE

Esatto. Poi rigassificato sulla nave BW Singapore, poi mandato a terra, poi verrà trattato in uno stabilimento che è qui a pochi chilometri di distanza, e infine girando tutto attorno a Ravenna passando da sud per arrivare a nord con oltre 30 chilometri di metanodotto, arriva al punto dove verrà immesso nella rete nazionale.

GIULIO VALESINI

Quindi un'opera colossale.

RICCARDO MERENDI - INGEGNERE

Un'opera colossale.

GIULIO VALESINI

Dal costo di?

RICCARDO MERENDI - INGEGNERE

Più di un miliardo di euro.

GIULIO VALESINI

Però ho visto che ci sono visto che ci sono navi che non sono del posto.

RICCARDO MERENDI - INGEGNERE

Questo non lo so.

GIULIO VALESINI

Chi ci mette le mani qua dev'essere fidato, se vogliamo.

RICCARDO MERENDI - INGEGNERE

Eh, dovrebbe.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

E a chi ha affidato Snam lavori così strategici e delicati per il nostro paese? L'adeguamento della piattaforma Petra è stato assegnato alle aziende locali Rosetti Marina - a sua volta partecipata per il 20 % da Saipem - e Micoperi che operano da anni nella cantieristica e nelle piattaforme offshore. E poi c'è il collegamento tra la nave rigassificatrice e la rete nazionale del gas, 8 chilometri di tubi in fondo al mare. Siamo andati a vedere da vicino i lavori offshore. In barca siamo riusciti ad arrivare a tre km dalla piattaforma a largo di Ravenna, a ridosso della zona interdetta alla navigazione per il cantiere. Tra le navi che operano al progetto notiamo la Blue Sky, un cargo lungo 92 metri e largo 24. Lavora qui da mesi. Naviga sotto la bandiera della repubblica di Palau, un piccolissimo arcipelago di 18mila anime situato nel cuore del Pacifico a est delle Filippine. E a chi appartiene la Blue Sky? Una fonte vuole raccontarci chi si nasconde dietro a questa nave.

FONTE ANONIMA

Quella nave ha una storia particolare alle spalle: si chiamava Blue Ship prima, poi ad agosto del 2022 le hanno cambiato nome ma dietro c'è comunque l'interesse russo. Pensi che nel 2021 ha lavorato anche al progetto Nord Stream2, che era sotto sanzioni USA, ma con un giochetto le hanno evitate.

GIULIO VALESINI

Come hanno fatto?

FONTE ANONIMA

Hanno messo come proprietà una fondazione tedesca classificata come ente governativo e gli enti governativi europei non sono toccati da quelle sanzioni.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

A novembre del 2021 la Blue Ship finisce nella lista americana delle navi sanzionabili per i lavori del Nord Stream 2, il gasdotto che doveva collegare Russia e Germania. Ma poco dopo sparisce dall'elenco, la questione diventa oggetto di una interrogazione del Congresso americano al Dipartimento di Stato.

GIORNALISTA USA 23-11-2021

Per quanto riguarda il Nord Stream 2, l'annuncio citava tre entità - due che sono state sanzionate, Transadria e la sua nave, la Marlin - e poi un'altra nave che è presente nel rapporto, chiamata Blue Ship, che è stata citata ma non è stata sanzionata. Perché?

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Emerge che la proprietà della nave era passata alla Fondazione tedesca per la Protezione del clima e dell'ambiente istituita, per ultimare i lavori, dal land della Pomerania occidentale, il punto di approdo finale del Nord Stream 2.

GIORNALISTA USA 23-11-2021

Quello che sembra essere successo in questo caso è che c'era una nave che stava lavorando a Nord Stream 2, e poi la proprietà effettiva di quella nave è stata essenzialmente trasferita a un'entità del governo tedesco, sapendo che così facendo avrebbe evitato le sanzioni.

NED PRICE - PORTAVOCE DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO 2021 - 2025

Per quanto riguarda i dettagli specifici di una particolare nave o entità, non è qualcosa di cui sono disposto a parlare oggi.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Le sanzioni americane, infatti non risultano applicabili a paesi europei o enti governativi ad essi collegati come la Fondazione, il cui Presidente era Erwin Sellering ex primo ministro del land e compagno di partito all'SPD di Gerhard Schroeder, grande amico di Putin, e capo del comitato degli azionisti di Gazprom, la multinazionale energetica russa che è stata molto generosa con la fondazione tanto da finanziarla con 20 milioni di euro tramite una sua controllata svizzera.

FONTE ANONIMA

All'epoca il cargo navigava sotto la bandiera di Cipro.

GIULIO VALESINI

Chi c'è dietro per davvero?

FONTE ANONIMA

La fondazione era solo una facciata. Oggi la società che detiene la Blue Sky, è turca, si chiama Gezegen Denizcilik e ha sede a Istanbul. I soci sono due imprenditori russi Alexandr Levchenko e Viaceslav Bolshukhin, ma sono nomi che portano a un pezzo grosso di San Pietroburgo.

GIULIO VALESINI

Un oligarca russo intende?

FONTE ANONIMA - RICOSTRUZIONE

Alexandr Levchenko e Viaceslav Bolshukhin sono dei soci in affari di un magnate del settore oil & gas, Valery Kolikov. Dietro la nave c'è lui. È un oligarca. Uno a cui Putin in persona nel 2016 ha assegnato la medaglia d'oro per meriti patriottici.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

A posare i tubi a largo di Ravenna per questo nostro rigassificatore c'è la Blue Sky, una nave che fino a qualche anno prima si chiamava Blue Ship ed era finita tra le navi

sanzionabili perché stava lavorando per il progetto del gasdotto Nord Stream 2, figlio di quel progetto, il Nord Stream che doveva collegare direttamente la Russia con la Germania ed era stato ideato apposta per indebolire l'Ucraina per eliminare il problema delle royalties. Ora, nel 2001 quando origina questo progetto il cancelliere era Schroeder che quando poi ha finito il suo mandato nel 2005 è stato assunto direttamente da Gazprom proprio per terminare questo progetto che guarda caso finiva proprio nel Land dove c'era il partito di Schroeder, che poi insomma è finito poi nello stesso Land che è anche il collegio elettorale della Merkel. Quando il Nord Stream 2 è in atto insomma avvengono delle questioni di geopolitica delicata: la Russia annette la Crimea, comincia ad avere problemi anche con il Donbass e qui scattano le sanzioni americane, scattano le sanzioni americane e la nave, la Blue Ship, rischia di incappare proprio in queste sanzioni. Allora per salvare il progetto Nord Stream, e anche evitare le sanzioni, che cosa si inventano? Si inventano nel Land tedesco di creare una fondazione ambientalista, che è finanziata per 200 mila euro dal Land tedesco e per 20 milioni di euro direttamente da Gazprom, ecco in questo modo la Blue Ship ha evitato le sanzioni. Ora la ritroviamo a largo di Ravenna con il nome Blue Sky. Ma di chi è la Blue Sky?

PUBBLICITA'

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora stavamo parlando di una nave, la Blue Sky, che sta ponendo i tubi, sta posando i tubi per Snam a largo di Ravenna per un nostro rigassificatore. Di chi è questa Blue Sky? Sulla carta apparentemente di una società turca, però dietro i soci sono dei russi, ecco, che portano a loro volta a un grande nome di San Pietroburgo. E chi è questo grande nome?

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Valery Kolikov è un influente miliardario russo, un magnate del settore oil & gas. considerato molto vicino al presidente Vladimir Putin tanto che la MRTS, una delle sue numerose aziende, ha ottenuto decine di appalti statali russi, tra cui quello per la costruzione del Nord Stream 2, il gasdotto sottomarino che doveva collegare la Germania alla Russia. A Istanbul, la sede della Gezezen Denizcilik è nel quartiere si Altunizade nella parte asiatica della città. È al quinto piano di una palazzina nello stesso appartamento della Fidelis Hukuk un importante studio legale specializzato in operazioni finanziarie internazionali.

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Prego da questa parte. Quindi voi avete visto la Blue Sky a Ravenna?

GIULIO VALESINI

Sì.

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Siete davvero giornalisti?

GIULIO VALESINI

Sì, certo.

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

E cosa cercate qui?

GIULIO VALESINI

Voi state lavorando al rigassificatore di Ravenna come ci hanno detto?

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Stiamo a Ravenna da quattro mesi e finiremo a marzo. La nostra nave sta lavorando per un progetto di una compagnia italiana, i nostri legami con l'Italia e con Ravenna riguardano solo questi mesi, dopo di che finiranno.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ma poi il manager della Blue Sky diventa sospettoso.

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Non ho capito, come ci avete trovato. Perché tu hai detto che siete stata a Ravenna ma lì con chi hai parlato?

GIULIO VALESINI

Abbiamo parlato con aziende lì del posto.

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Questo è molto strano perché chi lavora a Ravenna non può risalire a noi... per questo voglio capire meglio.

GIULIO VALESINI

Ma posso chiederti cosa fa la Blue Sky per il rigassificatore?

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Lavora su un progetto di SAIPEM, una grande società italiana. Siamo lavorando sotto la loro direzione. Conoscete SAIPEM?

GIULIO VALESINI

Certo, sì, è una grande società.

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Ecco, ora stiamo lavorando per loro.

GIULIO VALESINI

Ma tecnicamente cosa fa la Blue Sky...

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Io non sono capace nemmeno di cambiare una lampadina a casa mia. Quindi non mi fare le domande tecniche. Io mi occupo di business. La parte della gestione aziendale fa capo a una compagnia italiana, la parte del noleggio, degli acquisti fa capo a una compagnia turca.

GIULIO VALESINI

Quindi cos'è qui... la sede operativa della società?

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Noi siamo i proprietari della nave.

GIULIO VALESINI

Quindi è turca la proprietà della nave?

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Ho detto che la proprietà è qui... ma non sono io il proprietario... è la società.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

I soci della Gezegen sono i russi Aleksandr Levchenko, che ha anche il passaporto israeliano, e Viacheslav Bolshukhin. In Russia troviamo i loro figli in società proprio con Valery Kolikov, nella Arktik Market, in cui il magnate russo dell'oil&gas è presente con la holding Superstroy.

GIULIO VALESINI

Avete progetti di collaborazione con la Russia?

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

(fa cenno di no)

GIULIO VALESINI

Niente? Perché?

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Per le sanzioni, certo. Il trasferimento di soldi deve avvenire attraverso gli euro o i dollari. E quando la banca si rende conto che i soldi arrivano dalla Russia blocca la transazione e chiude il conto in banca. Perché dovremmo rischiare?

GIULIO VALESINI

E in Europa i russi non possono lavorare a opere come questa, giusto?

MANAGER GEZEGEN DENİZCİLİK

Certo. Ma perché me lo chiedi, davvero non lo sai?

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Dall'inizio del conflitto in Ucraina, molti oligarchi hanno scelto di spostare la base dei loro affari proprio in Turchia, favoriti dall'atteggiamento ambiguo del presidente turco Erdogan sulle sanzioni alla Russia. Qui è arrivato l'ex presidente del Chelsea Roman Abramovich: ha affittato una mega villa da 50 mila euro al mese a Istanbul, con vista sul Bosforo. A dicembre scorso la presidente della commissione europea Ursula von der Leyen è volata in Turchia per incontrare il presidente turco Erdogan e fare pressione per applicare le sanzioni contro la Russia di Putin.

17/12/2024 - URSULA VON DER LEYEN - PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA

President Erdoğan, l'Unione europea è il principale partner commerciale e di investimento della Turchia. La nostra intenzione è quella di rafforzare ulteriormente questo rapporto. Tuttavia, c'è la necessità di impedire l'elusione delle nostre sanzioni contro la Russia.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

La Turchia ha beneficiato della sua posizione neutrale. Nel primo anno di guerra in Ucraina, il volume degli scambi commerciali tra Turchia e Russia è raddoppiato. È salito a 70 miliardi di dollari. Agli imprenditori russi qui è offerta la cittadinanza in due anni. basta investire 400 mila dollari in immobili o attività commerciali.

GIULIO VALESINI

Si stanno vendendo la cittadinanza sostanzialmente i turchi?

MUSTAFA ENES ESEN - EX DIPLOMATICO TURCHIA

Sì, decisamente. Non solo ai russi, anche gli arabi, gli iraniani e a molti altri

GIULIO VALESINI

Noi stiamo seguendo le tracce di una imbarcazione che si muove nel settore dei gasdotti e che ha lavorato anche nel Nord Stream 2, dal 2022 abbiamo notato che questa società improvvisamente cambia proprietà e diventa turca.

MUSTAFA ENES ESEN - EX DIPLOMATICO TURCHIA

Sì, prima della guerra le imprese russe in Turchia erano circa 200. Nel primo anno di guerra più di 1300 russi hanno aperto aziende in Turchia.

GIULIO VALESINI

È un modo per aggirare le sanzioni?

MUSTAFA ENES ESEN - EX DIPLOMATICO TURCHIA

Sì, se lei è un russo e avvia un'attività in Turchia, a quel punto siete un'azienda turca e operate sotto la legge turca.

GIULIO VALESINI

Pensa che sia una scelta precisa del governo Erdogan?

MUSTAFA ENES ESEN - EX DIPLOMATICO TURCHIA

La Turchia non può permettersi il lusso di inimicarsi i russi, la Russia è il più importante fornitore di energia per la Turchia.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

La MRTS di Kolikov è uno dei più grandi costruttori di condotte sottomarine in Russia ma le aziende di Kolikov hanno interessi economici allargati, che vanno dal settore alimentare alle costruzioni. La capogruppo russa, la holding SuperStroy due anni fa ha fatturato 25 miliardi di rubli. Valery Kolikov non è stato colpito dalle sanzioni ma il suo nome è nelle liste delle persone politicamente esposte in Russia, cioè è una figura influente nella scena economico-politica. Le Persone Politicamente Esposte per legge sono sottoposte a controlli antiriciclaggio più rigorosi.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Diciamo che si è mascherato relativamente, perché chi vuol guardare riesce a vederlo.

GIULIO VALESINI

Non era difficile?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

No, non era difficile. Bisogna seguire i nomi, i nomi dei fiduciari perché tutta questa gente qua lavora coi fiduciari, quelli che noi chiamavamo e continuiamo a chiamare prestanome perché poi sono prestanome.

GIULIO VALESINI

SAIPEM può dire: "io so di aver fatto di aver noleggiato una nave di una società turca"? Stop.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Sì, perché Saipem non è soggetta alla normativa antiriciclaggio.

GIULIO VALESINI

Quindi non deve fare controlli ulteriori.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

La società no, perché non è un intermediario finanziario. Però i contratti tra Saipem e questa società turca ovviamente li vedono i sindaci, i revisori, gli avvocati, i notai. Loro hanno tutti l'obbligo anticiclaggio.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Per realizzare il rigassificatore Draghi ha dato i poteri alla struttura del commissario di governo, affidata al presidente della regione Emilia-Romagna, fino a dicembre guidata da Stefano Bonaccini.

VINCENZO COLLA - VICE PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Abbiamo anche definito una task force autonoma nostra che rispondesse solo a Bonaccini dal punto di vista delle competenze.

GIULIO VALESINI

Lei faceva parte di questa task force rigassificatore.

VINCENZO COLLA - VICE PRESIDENTE REGIONE EMILIA- ROMAGNA

Io partecipavo, ammetto, a tutte le riunioni.

GIULIO VALESINI

Quindi è stato vagliato bene, attentamente.

VINCENZO COLLA - VICE PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

È il rigassificatore più controllato d'Europa.

GIULIO VALESINI

Che tipo di controllo avete fatto, anche sulle società che hanno partecipato ai lavori?

VINCENZO COLLA - VICE PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

No. La committenza è in mano Snam. Noi abbiamo il controllo del come funziona il rigassificatore. Poi è Snam che decide gli appalti. Chi, come.

GIULIO VALESINI

E voi sugli appalti non avete potuto controllare nulla?

VINCENZO COLLA - VICE PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Se dovessero esserci problemi il commissario può bloccare l'investimento.

GIULIO VALESINI

Ah, sì eh?

VINCENZO COLLA - VICE PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Assolutamente sì.

GIULIO VALESINI

Snam ha scelto i subappaltatori e le aziende che hanno lavorato.

VINCENZO COLLA - VICE PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Posso dire? Su un investimento di 1.000.000.000 di quella portata, di quella complessità sarebbe stato anche sbagliato che noi andassimo a decidere uno va bene o l'altro non va bene ecco.

GIULIO VALESINI

A noi risulta che una società che lavora proprio al rigassificatore, alla posatura dei tubi sia una nave che si chiama Blue Sky che appartiene ad una società turca. Dietro questa società turca ci sono due soggetti russi che sono, sarebbero, sono prestanomi di un oligarca vicino a Putin.

VINCENZO COLLA - VICE PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Se fosse, vuol dire un pezzo di Putin, su questo vuol dire che non ha funzionato molto bene la verifica.

GIULIO VALESINI

È un soggetto imprenditore Kolikov che ha ricevuto la medaglia d'oro al valor patriottico da Putin è un grosso imprenditore dell'oil&gas che ha decine di appalti statali da Putin.

VINCENZO COLLA - VICE PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Se io chiudo il tubo di Putin, poi mi vado a prendere soggetti di Putin che guadagnano e sono oligarchi di Putin... Se fosse così questo io direi non solo non va bene, vuol dire che qualcuno risponda di un'operazione che secondo me non va bene.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

L'operazione che ha portato al contratto con la Blu Sky di Kolikov a Ravenna è complessa e non coinvolgerebbe solo influenti imprenditori russi e misteriose società turche.

FONTE ANONIMA

Kolikov lavora molto con un certo Vibor Paravic, un croato che prima collaborava con SAIPEM e ora si muove fra Londra e Dubai. In sostanza fa da intermediario.

GIULIO VALESINI

Cioè?

FONTE ANONIMA -RICOSTRUZIONE

Gestisce rapporti con armatori ma anche soldi. Da quello che so la sua società di Dubai prende una percentuale sul contratto della Blue Sky, il 7,5% di ogni fattura, più un anticipo alla firma del contratto di 625mila euro.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Vibor Paravic è il proprietario della Mundus Prime, una società che si occupa di lavori offshore nel settore oil&gas. Ha sede a Dubai ma recentemente ha aperto filiali in Svizzera e Croazia.

GIULIO VALESINI

Vorremmo capire che rapporti avesse con Kolikov e qual era il suo ruolo nell'appalto con Bluesky.

VIBOR PARAVIC- DIRETTORE MUNDUS PRIME E MCS BV

Non voglio parlare di queste cose sono affari, di business grazie. Per favore non voglio che mi mettete in camera.

GIULIO VALESINI

No, però ci aiuta a capire un attimo che cosa...

VIBOR PARAVIC – DIRETTORE MUNDUS PRIME E MCS BV

No, no, non voglio parlare dei miei affari. Sono affari miei. Grazie.

GIULIO VALESINI

Perché non chiarisce... sembra ci sia qualcosa di strano invece non cre...

VIBOR PARAVIC – DIRETTORE MUNDUS PRIME E MCS BV

Non c'è niente di strano.

GIULIO VALESINI

Ma perché lei ha un ruolo in questa vicenda?

VIBOR PARAVIC – DIRETTORE MUNDUS PRIME E MCS BV

No. Io conosco la barca perché conosco tutte le barche. Io ho amici da tutte le parti. Ho cinquant'anni e ho fatto trent'anni in questo business.

GIULIO VALESINI

A noi cos'è che interessava dal punto di vista italiano no il fatto che un'opera come rigassificatore di Ravenna che è un'opera strategica importante nel nostro Paese, i lavori così delicati siano stati affidati ad un imprenditore.

VIBOR PARAVIC – DIRETTORE MUNDUS PRIME E MCS BV

Ma allora perché non parlate con i ragazzi che fanno il progetto. Io non so chi fa il progetto.

GIULIO VALESINI

Non c'è una intermediazione che viene. che passa tramite la sua società?

VIBOR PARAVIC – DIRETTORE MUNDUS PRIME E MCS BV

Non ci parlo più. Io lo so il suo mestiere. Per favore lasciatemi stare, se continuate a disturbarmi io devo chiamare la polizia.

GIULIO VALESINI

No, no no. Non c'è bisogno, non c'è bisogno.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Vibor Paravic è anche l'amministratore della MCS, una società di costruzione di impianti sottomarini per petrolio e gas. Gestisce un'importante flotta di navi e fornisce servizi alle principali compagnie petrolifere e del gas in tutto il mondo. Il socio occulto sarebbe secondo la nostra fonte proprio Alexander Kolikov, il figlio di Valery, l'amministratore di MCS è Patrick Hansen, noto commercialista lussemburghese: è stato proprietario o amministratore di oltre 110 società registrate in tutto il mondo, tra cui noti paradisi fiscali come il Belize o le Isole Vergini Britanniche. Molte avevano proprietari russi. Come Vladimir Gruzdev, deputato del partito Russia Unita di Vladimir Putin e colpito dalle sanzioni ma soprattutto Hansen è amministratore di 16 società riconducibili proprio a Valery e Alexander Kolikov.

GIULIO VALESINI

Patrick Hansen è secondo lei il fiduciario di Kolikov?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Il fatto che molte di queste società sono palesemente riconducibili ai Kolikov mi porta a valutare che possa aver avuto un mandato dai Kolikov di amministrare, gestire, intestare, fare, disfare.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Tra le società amministrate da Hansen riconducibili agli affari di Kolikov, ci sarebbe anche la Luxaviation la seconda compagnia di jet privati al mondo con una flotta di 260 tra aerei e elicotteri. I Kolikov prestano 100 milioni alla società fondata da Nicolaj Bogacev, ex agente del KGB convertito agli affari petroliferi, una vicenda finita al centro di una inchiesta del consorzio di giornalismo investigativo OCCRP.

LUC CAREGARI - GIORNALISTA INVESTIGATIVO – PARTNER OCCRP

C'è un legame tra i prestiti dei Kolikov provenienti da società offshore che arrivano a Luxaviation ma che anche escono dalla stessa Luxaviation per andare nelle tante società dei Kolikov, per esempio la MCS, Maritime Construction Society. La mia ipotesi è che sia intorno al 2002, nel clou degli anni d'oro che Hansen ha incontrato i Kolikov e Nicolaj Bogacev, ex funzionario del KGB. Ma non è l'unica cosa strana quando si parla di Patrick Hansen, anzi direi che è tutto strano. A cominciare da tutte queste aziende e i contatti con tutti gli altri uomini di affari russi, come Vladimir Grusdev.

GIULIO VALESINI

Che è uomo del partito Russia Unita di Putin?

LUC CAREGARI - GIORNALISTA INVESTIGATIVO – PARTNER OCCRP

Sì.

GIULIO VALESINI

Da dove nasce il legame tra Hansen e la Russia?

LUC CAREGARI - GIORNALISTA INVESTIGATIVO – PARTNER OCCRP

Ha lavorato in Russia e aveva buoni contatti con l'ambasciata del Lussemburgo a Mosca. Abbiamo attirato molti oligarchi in Lussemburgo, lo usavano come base finanziaria.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Patrick Hansen è anche il direttore di tre società con sede in Lussemburgo di proprietà di Nasir Abid, affarista iracheno implicato nell'Affaire Elf uno dei più grandi scandali di corruzione in Francia.

IMPIEGATA LUXAVIATION

Buongiorno.

LIDIA GALEAZZO

Buongiorno, siamo giornalisti della Rai, il servizio pubblico italiano. Il dottor Hansen è in ufficio?

IMPIEGATA LUXAVIATION

No, no non è qui.

LIDIA GALEAZZO

Arriva più tardi?

IMPIEGATA LUXAVIATION

Non lo so.

LIDIA GALEAZZO

Possiamo lasciare un messaggio? Come lo raggiungiamo?

IMPIEGATA LUXAVIATION

Non lo so.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Nel 2022 le nuove norme antiriciclaggio dell'Unione Europea imponevano alle società di rivelare pubblicamente i nomi dei reali proprietari nei registri. Per proteggere la riservatezza dei suoi importanti clienti, Patrick Hansen fa ricorso alla Corte di Giustizia Europea e incredibilmente vince, oscurando i registri societari di tutta Europa.

GIAN GAETANO BELLAZIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

La Corte di Giustizia come ha fatto a fare una roba del genere perché voglio dire la normativa antiriciclaggio è europea, nasce a livello europeo ed è sostenuta da tutti i Paesi dell'Unione europea salvo qualcuno all'Est.

GIULIO VALESINI

Mi vien da pensare... pensi quanto è potente Patrick Hansen oppure Kolikov.

GIAN GAETANO BELLAZIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Eh.

GIULIO VALESINI

La storia è incredibile per questo.

GIAN GAETANO BELLAZIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Eh sì, questa è una storia incredibile perché... ha danneggiato 400 e rotti milioni di persone, perché questo è un danno enorme al sistema antiriciclaggio, enorme.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, insomma, un danno enorme alla trasparenza dell'Europa l'avrebbe provocato il commercialista Patrick Hansen, lussemburghese, che è proprietario e amministratore di oltre 100 società che fanno anche riferimento ad interessi russi, ma anche a politici come Gruzdev, ora Gruzdev è anche un politico appartenente a Russia Unita, il partito di Putin, ed è uno di quelli che figura nella lista dei sanzionati, ma Hansen ha anche, è l'amministratore di 16 società che farebbero riferimento a Kolikov. Kolikov l'abbiamo visto non è nelle liste dei sanzionati ma è socio di un ex Kgb, e ora dietro la maschera turca sta posizionando i tubi di un'opera strategica in Italia, un paradosso. Noi cerchiamo di liberarci da Putin e poi per creare le nostre infrastrutture energetiche ci affidiamo ai russi di Putin. Su questo abbiamo chiesto conto a SAIPEM che ci ha risposto che la questione era già nota anche a loro che hanno fatto tutti i controlli del caso e non hanno riscontrato elementi di illiceità e quindi hanno deciso di procedere al contratto. Inoltre, ci dicono che con Vibor Paravic il mediatore croato che il nostro Giulio Valesini ha incontrato a Londra o la sua società non hanno siglato nessun accordo, ecco la risposta integrale la trovate sul nostro sito, ora l'abbiamo detto i turchi non sono nella lista dei sanzionabili, non lo sono i russi, non lo è la nave, ci chiediamo solo se è opportuno per questioni di sicurezza mettere in mano un'opera strategica per il paese a dei russi. E se i servizi segreti domani gli chiedono informazioni su quella infrastruttura che copre l'esigenza del 40 per cento del nostro paese anche alla luce dell'incidente diplomatico il

duro attacco della portavoce del ministro degli esteri russo nei confronti del nostro presidente Mattarella.